



come la **bellezza**
può creare **lavoro**



SISTEMA
ARCHEOAMBIENTALE
INTEGRATO
LITORALE LAZIALE

DOVE ROMA INCONTRA GLI ETRUSCHI E IL MARE



I sottoscrittori del Manifesto promosso dal Comitato Promotore **SAI.FO.**
(Sistema Archeoambientale Integrato Fiumicino Ostia)
invisano all'Assessorato al Turismo della Regione Lazio la seguente idea progettuale

VERSO UN SISTEMA TURISTICO ARCHEOAMBIENTALE INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE LAZIALE



SISTEMA
ARCHEOAMBIENTALE
INTEGRATO
LITORALE LAZIALE

DOVE ROMA INCONTRA GLI ETRUSCHI E IL MARE

1. Premessa: le ragioni di un nome

Il sostantivo “sail” (Sistema turistico Archeoambientale Integrato Litorale laziale) in inglese significa vela, il verbo “to sail” significa navigare. L’acronimo in questione è pertanto evocativo del viaggio che ogni turista intraprende alla scoperta di nuove realtà ma, più in particolare, si adatta al territorio preso in considerazione, ovvero il Litorale laziale, per millenni luogo di incontro delle culture mediterranee. Questo progetto vuole attirare l’attenzione su un tema cruciale per lo sviluppo socio-culturale e territoriale del Lazio: la necessità di una messa a sistema dell’offerta turistica del territorio compreso tra il X Municipio di Roma e Montalto Di Castro, un’area ricca di eccezionali testimonianze sia materiali che immateriali (siti archeologici, musei, ville, tradizioni enogastronomiche, tesori paesaggistici, ecc.) da coordinare fra loro in modo intelligente e da mettere in “dialogo” con il turismo balneare. L’intenzione progettuale è di incidere positivamente su questo spazio tanto ampio quanto peculiare e valorizzare il settore attraverso un turismo extra-urbano facilmente integrabile con quello già accreditato intorno alle bellezze architettoniche ed archeologiche romane, sostenibile, di respiro nazionale ed internazionale e che si distribuisca durante



tutto l’arco dell’anno, favorendo la destagionalizzazione e la fondamentale riorganizzazione dei flussi turistici (faticosi da gestire in tempi di *overtourism*, se non talvolta persino dannosi per le città d’arte sotto molti aspetti).

- Il progetto mira a coinvolgere in primis gli attori del comparto turismo, i professionisti di una filiera molto lunga ed articolata, nella convinzione che un approccio partecipativo *bottom-up* alla pianificazione turistica territoriale sia l’unica impostazione efficace e sostenibile nel lungo periodo. I principali protagonisti sono, tuttavia, gli appartenenti alle comunità di questi territori che, assistendo e partecipando al prevedibile sviluppo economico legato alla valorizzazione e promozione integrata delle proprie ricchezze naturali e culturali, e non alla loro umiliazione, vedrebbero accrescere il legame identificativo con i luoghi in cui abitano e su cui sempre meno lavorano e investono.

2. Perché questo progetto

- I settori turismo e cultura sono stati colpiti in modo grave dalla recente pandemia da COVID-19; una crisi occupazionale senza precedenti ha investito due ambiti economicamente rilevanti del Paese con effetto immediato.
- Nel fronteggiare la crisi si impongono con evidenza azioni di sostegno statali e regionali rapide ed efficaci e che siano specificamente dirette verso un settore piegato e allo stremo. Allo stesso tempo, però, emerge l'impellente necessità (ma anche la volontà) di ripensare, innovandolo profondamente, il modello di sviluppo turistico che ha toccato finora questi territori: serve affiancare il turismo stagionale di impronta locale e di prossimità, legato alla balneazione ma slegato dalla fruizione turistica dei beni archeologici, ambientali e monumentali e con scarsissime ricadute positive sulle attività economiche (ristorazione, ricettività, commercio nei borghi, ecc.) ad iniziative di promozione territoriale che, puntando su un aumento dei tempi di permanenza del visitatore, possano incidere positivamente sulla crescita economica distribuita lungo il corso dell'anno e non nel solo periodo estivo (destagionalizzazione).
- L'ampliamento dell'offerta turistica ed il dialogo con il potenziale visitatore, entrambi legati a forme di comunicazione aggiornate ed efficaci che veicolano in modo avvincente e speciale le risorse e le peculiarità del territorio anche grazie a narrazioni e suggestioni mirate (ad es. il mistero dell'origine degli Etruschi, le "vacanze" degli antichi patrizi romani nelle loro ville marittime, il ruolo dei porti di Roma nella costruzione dell'impero, i borghi medievali e i castelli, i percorsi dell'enogastronomia, le feste religiose e le tradizioni popolari, ecc.), spingono realmente il visitatore a sostare in zona, a tornarci magari più volte per scoprirla e conoscerla meglio. E certamente attraggono anche il turista internazionale invogliato a fare esperienza dell'Italia in modo non

massificato e più genuino, sperimentando forme di accoglienza nuove, insolite oltre che tradizionali.

- La conformazione stessa del territorio, compreso tra Litorale-Agro romano e Maremma laziale, si presta allo sviluppo di un turismo sostenibile, rispettoso della natura, dei luoghi e delle risorse paesaggistiche e dei bisogni, anche speciali, delle persone (ad es. cicloturismo, trekking, attività sportive legate alle vie d'acqua, turismo accessibile per persone con disabilità, per famiglie, turismo sportivo, pesca-turismo, ecc.).



3. Come

SAIL vuole essere un vero e proprio “Laboratorio” per la valorizzazione del Litorale laziale e delle Aree Interne ad esso collegate, nella forma di una struttura operativa stabile a supporto dello sviluppo del territorio ed al coordinamento delle varie strategie di sviluppo. L'intenzione è di sperimentare un modello aggiornato ed efficiente di progettualità, partecipata e condivisa, finalizzata al rilancio del territorio regionale sulla base della vocazione turistica dei luoghi a vantaggio del turismo di qualità, autentico motore di sviluppo economico e sociale.

Fulcro dell'operatività del Laboratorio sarà un sodalizio durevole che coinvolga, a diversi livelli d'interazione, gli attori dei processi culturale, sociale ed economico della valoriz-

zazione del territorio. Vogliamo unire e coinvolgere le Istituzioni preposte alla tutela e al governo del territorio (Regione, Area Metropolitana di Roma, Amministrazioni Comunali, Soprintendenze, Riserva Statale del Litorale romano, Autorità di Bacino), le Università, le parti sociali (imprese e sindacati), i professionisti del settore cultura e turismo e le varie espressioni aggregative economiche, sociali e culturali delle comunità residenti.

Attraverso attività scientifiche e progettuali, con il contributo di esperti di selezionate istituzioni pubbliche e private e con la voce dei professionisti del turismo e della cultura, il Laboratorio **SAIL** intende caratterizzarsi come una struttura operativa di supporto alle scelte politiche dell'amministrazione negli ambiti della promozione turistica, della valorizzazione delle risorse culturali e della produzione di interventi specifici.

Il Laboratorio, nella sua qualità di luogo fisico e culturale di elaborazione di idee progettuali, si candida anche ad essere ideale contesto di attività di formazione permanente e specialistica ponendosi come un cantiere-scuola per esperienze di imprenditorialità (*Start Up* o *Spin Off* universitari) e per supportare l'aggiornamento e le conoscenze specifiche di figure professionali nel campo della documentazione, della valorizzazione del patrimonio e del paesaggio, della viabilità e dell'accessibilità, della comunicazione del marketing turistico.

4. Quale forma giuridica

La forma giuridica del Laboratorio **SAIL** dovrà essere definita a seguito di un confronto con la Regione Lazio, Lazio Innova e altri eventuali stakeholders.

La nostra proposta, sulla quale sarà necessaria una riflessione al fine di arrivare ad una soluzione condivisa, è la seguente:

- **SAIL** potrebbe configurarsi come una **società di scopo a responsabilità limitata** finalizzata alla realizzazione dello specifico interesse pubblico in oggetto, vale a dire impegnata nell'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative e progetti orientati allo sviluppo del turismo nel territorio di riferimento. La srl è una forma giuridica che, sulla base della miglior prassi turistica (ad esempio Trentino Marketing srl), permette di coniugare gli interessi degli enti territoriali e delle categorie professionali coinvolte (rappresentati dai soci) con l'operatività di un amministratore, eliminando alla radice tutte le incertezze ed i rallentamenti che hanno caratterizzato altre forme di enti turistici che si sono puntualmente fermati alla firma di protocolli di rappresentanza e di adesione, senza una reale ricaduta sul territorio.





5. Dove

L'area presa in considerazione, a forte vocazione turistica, comprende tutti i Comuni costieri a nord del X Municipio del Comune di Roma fino a Montalto di Castro, inclusi i Comuni attigui al lago di Bracciano (X Municipio di Roma, Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella, Civitavecchia, Tarquinia, Montalto di Castro, Tolfa Allumiere, Canale Monterano, Bracciano, Trevignano Romano, Anguillara Sabazia). L'idea di fondo è infatti quella di dare forma all'offerta turistica di un territorio omogeneo per identità culturale e ambientale.

Tale omogeneità è espressione di una profonda sedimentazione antropologica e storica, e consiste in presenze archeologiche straordinarie, in espressioni materiali eloquenti della cultura architettonica medievale, moderna e contemporanea, in assetti naturalistici di assoluta qualità ambientale relazionabili a sistemi di viabilità, anche fluviale e marittima, dalle potenzialità tanto estese quanto sovente inesprese.

In estrema sintesi, i territori suddetti sono strettamente legati fra loro da caratteristiche simili a causa dell'esistenza diffusa nei vari Comuni, dei medesimi attrattori turistici: **mare, fiumi** (fra i tanti citiamo il fiume Tevere: un asse portante dei territori di Ostia e Fiumicino, che serve da collante storico con Roma ed il Lazio), **laghi, archeologia** (ad es. Parco di Ostia Antica – comprensivo dei porti imperiali di Claudio e Traiano e della Necropoli di Porto; siti archeologici del sistema della bassa Etruria - Cerveteri, Veio, Tarquinia, Vulci; ville marittime romane come la cosiddetta Villa di Plinio, ecc.), **monumenti medievali e rinascimentali** (ad es. Borgo di Ostia Antica, castelli di Palo-Odescalchi, Santa Severa, Odescalchi a Bracciano, ecc.), **natura** (ad es. La Riserva Naturale Statale Litorale Romano, il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano, ecc.), **agricoltura, pesca**. Questi territori possono inoltre contare su infrastrutture importanti come:

- l'aeroporto Intercontinentale di Fiumicino a sud e il Porto commerciale e crocieristico di Civitavecchia a nord;
- l'asse autostradale della Roma Civitavecchia e dell'Aurelia.
- la linea ferroviaria FL5 (vedi allegato).

- La maggioranza dei soci rappresenterebbe l'ambito pubblico (Regione, Comuni, Soprintendenze, Università, Riserva statale Litorale Romano, ecc.), ferma restando l'importanza di una cospicua presenza di soci rappresentanti l'ambito privato (apt, consorzi, associazioni di categoria, operatori ricettivi, rappresentanze sindacali, del terzo settore e delle professioni, artigianato, mobilità, produzioni).
- La società sarebbe rappresentata da un amministratore unico con funzioni di **destination manager**. Pur fortemente orientato verso il marketing, il destination manager manterrebbe un ruolo di regia e mediazione con l'obiettivo di convogliare energie e risorse che operano sul territorio, rendendo più incisiva la loro azione. L'amministratore unico sarebbe coadiuvato dal seguente organigramma: image & branding, digital technology, progetti territoriali e comunicazione (eventi, PR, media).
- Le funzioni amministrative, organizzative e legali (acquisti, gare, progetti europei) sarebbero date all'esterno e/o potrebbero essere espletate da personale assegnato dai soci alla srl, secondo apposita convenzione, al fine di garantire una struttura leggera e concentrare le attività della società sul raggiungimento dei target di promozione e vendita.
- La società godrebbe di un apposito fondo per la realizzazione del programma operativo assegnato e dei target promozionali e di marketing prefissati dai soci.
- Poste queste premesse, la Regione Lazio avrà il compito, in una o più sedi sul territorio, di coordinare e sviluppare il dialogo e la collaborazione fra le realtà istituzionali presenti nell'area considerata, il mondo associativo e quello imprenditoriale

Ciononostante, i vari Comuni (tutti vicini a Roma), non sono ancora adeguatamente collegati da un sistema di trasporto pubblico. Quello esistente risulta spesso carente e inadeguato alle effettive esigenze turistiche e lavorative territoriali (es. bus dedicati che collegano le località o i siti alle infrastrutture principali, linee circolari fra i comuni o all'interno dei comuni stessi, navette fra un sito e l'altro, una diminuzione drastica del-

le corse durante i weekend e nei festivi in contraddizione con l'effettiva necessità delle zone turistiche e balneari e dell'incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico come strategia a favore dell'ambiente e della qualità della vita).

Il Laboratorio potrebbe avere come sede una o due strutture (ad esempio una a sud e una a nord del territorio preso in considerazione) di proprietà regionale.



6. Per fare cosa

Le attività del Laboratorio saranno quelle necessarie a delineare il sistema - e le prospettive ad esso correlate - di sviluppo sociale ed economico del territorio con le sue peculiarità culturali, valorizzando le risorse materiali e le espressioni immateriali che le testimoniano.

Il Laboratorio si occuperà di:

1. **Coordinare:** favorire la nascita e la crescita di un sistema turistico rispettoso dei territori e delle sue valenze culturali ed ambientali che sia imperniato sul coinvolgimento e l'integrazione dei vari attrattori presenti in un proposta turistica coordinata. Avviare quindi il coordinamento delle tante iniziative di carattere turistico oggi slegate con un paziente lavoro di "cucitura" di una rete di relazioni che favoriscano la cultura della collaborazione fra operatori economici e istituzioni (marketing territoriale).
2. **Unire:** incentivando la cultura della rete e la consapevolezza dell'importanza del lavoro di squadra, insieme, si interviene al di là delle divisioni amministrative dei singoli Comuni. Si tende lo sguardo verso una medesima direzione a supporto della qualità delle proposte progettuali, delle ricadute positive sulle comunità, sul paesaggio e in modo unitario si porta avanti la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione dei saperi. Serve crescita consapevole, attenta alle esigenze sia di chi accoglie e sia dell'ospite.
3. **Elaborare strategie:** elaborare strategie per: invogliare il turista a venire nella zona, trattenerlo più a lungo possibile e quindi stimolarlo a tornare con nuove offerte; creare nuove economie basate su risorse specifiche e promuovere sia a livello nazionale che internazionale un territorio ampio e ricco, nell'ambito sia della Regione Lazio che del territorio italiano (a seconda del target di riferimento, nazionale o internazionale, è indispensabile collegarlo all'una o all'altro specialmente in termini di comunicazione per essere meglio

compreso e promosso); creare più occasioni di lavoro non solo stagionali e a breve termine, ma possibilmente stabili e durature per i giovani e i meno giovani.

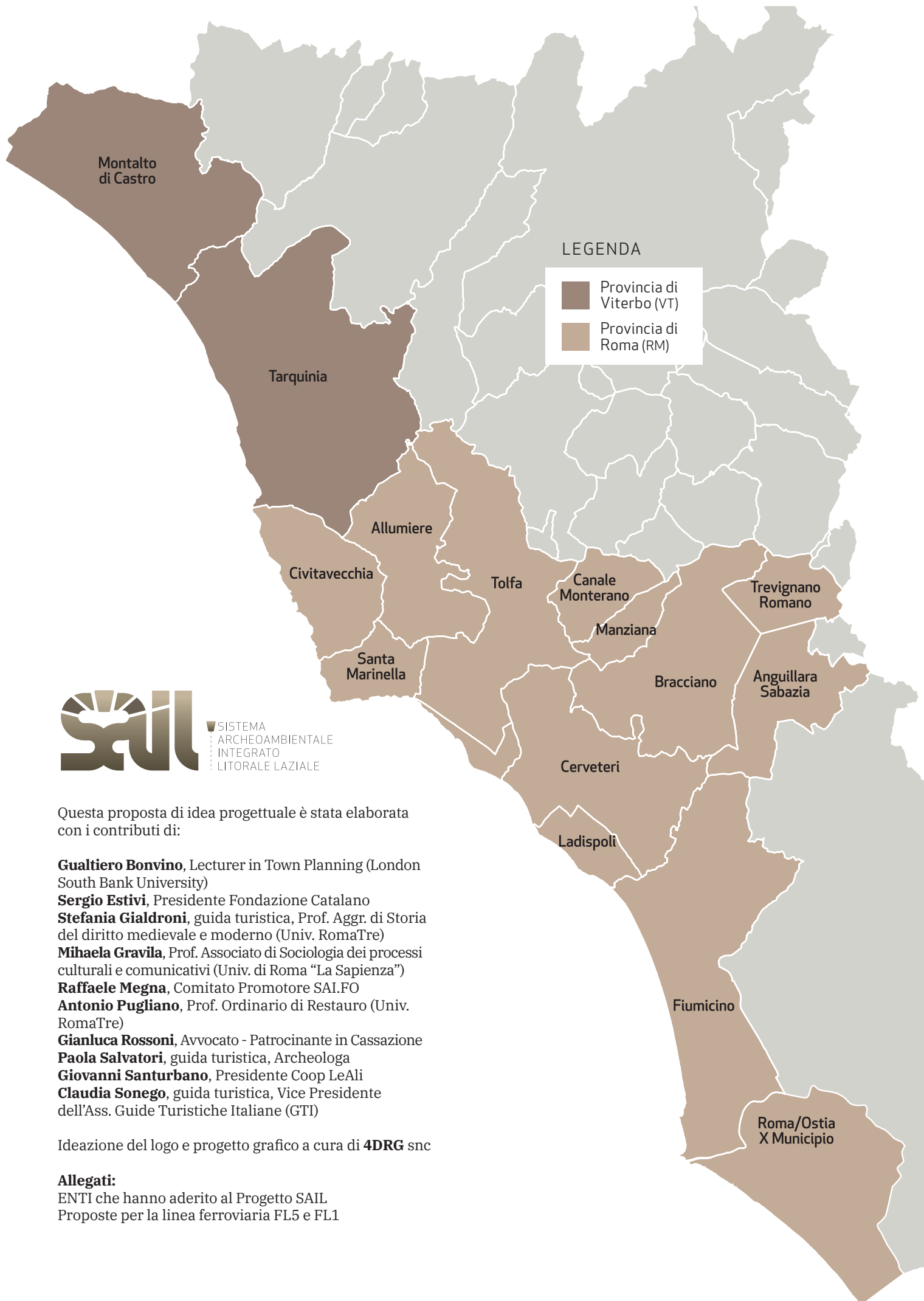
4. **Attrarre risorse:** attrarre risorse pubbliche e private per una importante azione di valorizzazione dei siti archeologici e monumentali e dei borghi finalizzata a una loro più efficace ed efficiente fruizione, restituendo al contempo "autenticità" alla fruizione del bene, spesso ingabbiato in strutture e barriere che ne impediscono la sola vista se non dal bagnasciuga.
5. **Sperimentare:** validare e proporre, nel panorama nazionale e internazionale, metodologie e forme organizzate di conoscenza che siano oggetto di sperimentazione con lo scopo di mettere a punto "buone pratiche" di gestione del territorio a scopo turistico.



6. **Partecipare a bandi (nazionali e internazionali):** promuovere, coordinare e attuare la progettazione sui temi della valorizzazione e dello sviluppo sostenibile del territorio, ovvero individuare bandi (da quelli comunali a quelli europei) che rientrino nelle competenze del centro e coordinare gli attori che, di volta in volta, saranno i più adatti a partecipare.
7. **Comunicare:** mantenere vivo il legame con il territorio e creare ponti con i potenziali interlocutori nazionali e internazionali, attraverso la messa a punto di un *communication mix* che consideri tutti gli strumenti a disposizione, a partire dagli eventi e dai materiali promozionali più convenzionali, fino all'utilizzo dei me-

dia tradizionali e alle strategie social, più adatte per raggiungere pubblici internazionali. Attuare un percorso comunicativo che accompagni il progetto, non solo nella fase di disseminazione degli esiti delle attività, ma sin dalla fase di ideazione e di avvio, rendendo partecipi e protagonisti delle narrazioni relative al territorio e alle sue ricchezze e opportunità tutti i soggetti coinvolti. Si dovrebbe creare così un continuum tra gli spazi di «turismo immaginario» e quelli di un turismo reale, portatore di sviluppo territoriale. Tale percorso verrà accompagnato da una serie di pubblicazioni scientifiche e tecniche di supporto alla programmazione della valorizzazione e del marketing turistico (*dissemination*).

8. **Educare:** elaborare percorsi di formazione sulla storia, l'identità, il patrimonio culturale - materiale e immateriale -, il paesaggio e l'antropizzazione - l'assetto urbano del territorio e le sue modifiche - ed altro ancora, pensati sia per le scuole ma anche per un pubblico adulto nell'ottica del *life long learning* sollecitata anche dalle istituzioni europee ed in collaborazione con associazioni locali, università popolari, centri studi, ecc. Le attività formative possono vedere il coinvolgimento di esperti nei vari settori di competenza del Laboratorio nelle forme più adatte alle singole circostanze (in presenza - a distanza).
9. **Formare:** formare e aggiornare professionisti della valorizzazione del settore culturale e scientifico e turistico, operatori tecnici del settore dei servizi dell'accoglienza e della fruizione, compreso il personale della P.A. e la futura classe politica locale.
10. **Sostenere la p.a.:** aiutare le Amministrazioni Comunali nella ricerca dei fondi per:
 - avviare una diffusa azione per intervenire sul decoro urbano delle località;
 - rendere la mobilità fra i territori efficiente, rispondente ai bisogni della collettività e sostenibile, cioè di basso impatto ambientale;
 - potenziare le infrastrutture;
 - agire sulla rigenerazione urbana, riqualificazione delle aree depresse, cura e fruizione.
 - valorizzare il territorio e i suoi beni culturali e ambientali;
 - potenziare gli investimenti e l'accompagnamento degli imprenditori del settore turistico per incrementare la capacità ricettiva del territorio.



LEGENDA

- Provincia di Viterbo (VT)
- Provincia di Roma (RM)



SISTEMA
ARCHEOAMBIENTALE
INTEGRATO
LITORALE LAZIALE

Questa proposta di idea progettuale è stata elaborata con i contributi di:

Gualtiero Bonvino, Lecturer in Town Planning (London South Bank University)

Sergio Estivi, Presidente Fondazione Catalano

Stefania Gialdroni, guida turistica, Prof. Aggr. di Storia del diritto medievale e moderno (Univ. RomaTre)

Mihaela Gravila, Prof. Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Univ. di Roma "La Sapienza")

Raffaele Megna, Comitato Promotore SAI.FO

Antonio Pugliano, Prof. Ordinario di Restauro (Univ. RomaTre)

Gianluca Rossoni, Avvocato - Patrocinante in Cassazione

Paola Salvatori, guida turistica, Archeologa

Giovanni Santurbano, Presidente Coop LeAli

Claudia Sonogo, guida turistica, Vice Presidente dell'Ass. Guide Turistiche Italiane (GTI)

Ideazione del logo e progetto grafico a cura di **4DRG** snc





































Allegati:

ENTI che hanno aderito al Progetto SAIL

Proposte per la linea ferroviaria FL5 e FL1

ENTI che hanno aderito al Progetto SAIL

ALLEGATO

	Comitato Promotore SAIFO		LaboraStoria		Pro Loco di Fregene-Maccarese
	Canto d'Inizio		GTI - Guide Turistiche Italiane		Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere
	Comitato di Quartiere Giardino di ROMA 2017		Collettivo NO Porto		Associazione Culturale Vivere Fregene
	Associazione Onda Democratica		Visit Ostia Antica APS		OBSERVO Onlus
	Associazione Culturale Charles Darwin		Cooperativa Sociale Integrata MOBI.DI		Il Faro Società Cooperativa Sociale Integrata Arl
	Alexandria - Amici della biblioteca di Villa Guglielmi		Associazione FIAB Roma Ostia in Bici		Associazione Tradizioni Vecchie e Nuove Maccarese Stazione
	Associazione Pop Idee in Movimento		CGIL di Roma e del Lazio		Biblioteca Fregene Gino Pallotta
	Associazione Mare Libero		Cooperativa Sociale NAMASTERRA		SAI.FO. APS
	Comitato Pendolari Maccarese-Palidoro		Comitato Pendolari Litoranea Roma Nord		LIPU - Sezione Ostia-Litorale Romano
	Comitato di Quartiere Giardino di ROMA		Comitato Stefano Rodotà Fiumicino		Nuovo Comitato Cittadino Focene
	Fondazione Anna Maria Catalano		Cooperativa LeAli		Associazione Culturale TDL
	4DRG snc di Paolo Consalvo e Massimo Bianchi		Massimo Coriddi - Capo Delegazione Fiumicino		ARTIONTEMA di Carolina Soprano
	RDM - Radio Dimensione Suono				

Proposte per la linea ferroviaria FL5 e FL1

ALLEGATO A CAPITOLO 5

PROGETTO **SAIL** "DOVE ROMA INCONTRA GLI ETRUSCHI E IL MARE"

a cura di **Sandra Felici**

Delegata dell'Osservatorio Regionale Trasporti per la linea FL5

La linea ferroviaria FL5 collega gli estremi della nostra analisi, da Montalto di Castro passando per Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Santa Severa, Marina di Cerveteri, Ladispoli-Cerveteri, Maccarese-Fregene per quanto riguarda la Provincia e arrivando a Roma Aurelia, Roma San Pietro, Roma Trastevere, Roma Ostiense, Roma Tuscolana, fino a Roma Termini. In questi anni comitati e pendolari hanno tenuto strette due corse che da Civitavecchia transitassero dopo Macarese-Fregene verso Ponte Galeria che è il collegamento che ci consentirebbe di collegare il Porto di Civitavecchia con l'Aeroporto. Questo potrebbe nel futuro essere incrementato come orari e tratte per avvicinare il nord della nostra Regione a Fiumicino e a Ostia, limite della nostra attenzione in questo progetto. La linea ferroviaria FL1 collega Fiumicino Aeroporto con Roma Tiburtina e prosegue per Fara Sabina, Orte.

Ogni stazione di riferimento delle linee ha caratteristiche storico culturali molto significative e in questa ottica ad esempio si potranno chiedere migliorie quali:

- collegamento in sicurezza fra la stazione di Santa Severa e il Castello che è una meraviglia del Lazio;
- navette dedicate fra la stazione di Tarquinia e le bellezze da visitare della zona;
- ripristinare la fermata di Palo Laziale che dà accesso all'Oasi di Palo ed al Castello Odescalchi;
- collegamenti ciclopedonali fra le varie località, qualcosa già programmato fra Cerveteri e Maccarese; ecc.;
- realizzare la prevista bretella di collegamento a Ponte Galeria tra FL5 e FL1 verso ovest che consenta l'istadamento diretto da Civitavecchia e Fiumicino;
- ripristinare il percorso della FL1 fino alla fine del Corridoio della mobilità C5 ripristinando la fermata di Porto (nelle vicinanze dei Porti di Claudio e Traiano che fanno parte del Parco Archeologico di Ostia Antica) e arrivare fino alla rotonda di accesso a Fiumicino Centro dove sarà improntato un grande nodo di scambio con il TPL e parcheggio di scambio con molti posti auto;
- ragionare sullo sconfinamento delle linee TPL gestite da ogni comune per interscambiare turisti e pendolari;
- piste ciclabili in sicurezza collegate attraverso accordi programmatici fra i vari comuni interessati al progetto;
- integrazione tariffaria con i vari vettori (Trenitalia, Cotral, TPL, ATAC, ecc.);
- aumentare le corse di sabato e festivi nell'ottica di incentivare l'utilizzo del servizio pubblico per un turismo più consapevole e ambientalmente attento.